

 <p>piùassociati</p> <p>studio B&Lpiùassociati</p> <p>Alessandra Bernasconi Guido M. Pellò architetti</p> <p>C.F./P.IVA 03370340139 V.le Matteotti 18C 22012 Cernobbio (CO)</p>  <p>T +39 031 33 47 025 F +39 031 33 47 025 E studio@blpiu.it W www.blpiu.it</p>	<p>AR/HI ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - PROVINCE DI NOVARA E VERBANO - CUSIO - OSSOLA</p> <p>ARCHITETTO</p> <p>sezione A/a Guido Maria Pellò</p> <p>n° 1239</p> <p>Le Autorità: Procedente Segretario Comunale Competente Responsabile del Servizio</p> <p>Le fasi del procedimento: Atto di avvio delib. G.C. n. 39 del 22/10/2018 Verifica di assoggettabilità VAS Adozione delib. C.C. n. 26 del 28/07/2023 Verifica di compatibilità PTCP - Atto n. 13/2023 del 25/01/2023 Verifica di compatibilità PTR - DGR n. XI/7855 del 31/01/2023 Approvazione delib. C.C. n. del</p>
 <p>COMUNE DI Brienno PROVINCIA DI COMO</p> <p>SECONDA VARIANTE Piano di Governo del Territorio approvazione D.C.C. n. 10 del 22/05/2014 pubblicazione BURL n. 32 del 06/08/2014</p> <p>VAS Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 4 della L.R. 12/05</p>	<p>OGGETTO:</p> <p>Rapporto preliminare VAS</p> 

1. PREMESSA	2
2. VERIFICA DELL'AMBITO DI APPLICAZIONE VAS	3
3. FASI DEL PROCEDIMENTO	4
4. SOGGETTI COINVOLTI	6
5. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE	8
6. FONTI DI INFORMAZIONE	8
7. LA VERIFICA DELLA PRESENZA DI SITI RETE NATURA 2000	9
8. CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE	10
8.1. Caratteristiche del P/P (Piano/Programma) – Variante PGT	10
8.1.1 <i>In quale misura il P/P stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse</i>	11
8.1.2 <i>In quale misura il P/P influenza altri P/P, inclusi quelli gerarchicamente ordinati</i>	11
8.1.3 <i>La pertinenza del P/P per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile</i>	11
8.1.4 <i>Problemi ambientali relativi al P/P</i>	11
8.1.5 <i>La rilevanza del P/P per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (gestione dei rifiuti, protezione delle acque).</i>	12
8.2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:	12
8.2.1 <i>Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;</i>	12
8.2.2 <i>Carattere cumulativo degli effetti</i>	12
8.2.3 <i>Natura transfrontaliera degli effetti</i>	12
8.2.4 <i>Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)</i>	12
8.2.5 <i>Entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)</i>	13
8.2.6 <i>Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata</i>	13
8.2.7 <i>Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale</i>	13

1. PREMESSA

Il Comune di Brieno è dotato del Piano di Governo del Territorio (PGT) da oltre sei anni in quanto adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 30/11/2013 ed approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 22/05/2014, divenuto pienamente efficace a seguito della sua pubblicazione sul BURL, serie Inserzioni e concorsi n. 32 del 6 agosto 2014.

Comune di Brieno (CO) Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11, della l.r. n. 12/2005 e s.m.i. si avvisa che:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 22 maggio 2014, è stato definitivamente approvato il piano di governo del territorio (PGT);
- gli atti costituenti il piano di governo del territorio sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;
- gli atti assumono efficacia dalla della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Brieno, 6 agosto 2014

Il responsabile del servizio
Alessandro Colombo

Il PGT è stato successivamente rettificato con il recepimento del nuovo Piano Regolatore Cimiteriale con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 29/11/2014.

La Prima Variante ha recepito la proposta di rivalutazione/riperimetrazione delle aree a rischio idrogeologico molto elevato alla luce degli interventi per la regimazione e la sistemazione delle aste torrentizie realizzati a seguito dell'evento franoso del 7 luglio 2011, che causò danni alla rete viaria, infrastrutturale ed a proprietà private, ed è stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 26/09/2018, poi rettificata con DCC n. 33 del 29/11/2018, pubblicata sul BURL, serie Avvisi e Concorsi n. 39 del 25 settembre 2019.

L'Amministrazione Comunale con la presente variante intende recepire l'aggiornamento dello studio del reticolo idrico minore e delle norme di polizia idraulica in adeguamento alla vigente normativa regionale. La base cartografica utilizzata per il nuovo studio è, come per il PGT, il recente Data Base Topografico comunale.

Vengono inoltre introdotte alcune puntuali modifiche che derivano da nuove sopravvenute esigenze dell'Amministrazione Comunale nonché dalla correzione e rettifica di alcuni errori materiali, come illustrato nei capitoli della relazione illustrativa della variante urbanistica.

2. VERIFICA DELL'AMBITO DI APPLICAZIONE VAS

Il punto 2.1 del modello metodologico (allegato 1 r) stabilisce che tutte le varianti al piano delle regole sono soggette a Valutazione ambientale – VAS tranne quelle per le quali sussiste la contemporanea presenza dei requisiti seguenti:

- a) non costituiscono quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/ CEE e successive modifiche*
- b) non producono effetti sui siti di cui alla direttiva 92/43/CEE*
- c) determinano l'uso di piccole aree a livello locale e/o comportano modifiche minori.*

Per queste varianti minori si procede a verifica di assoggettabilità alla VAS

Si ritiene corretto affermare che tutte le tre condizioni sono presenti nella proposta di variante di cui viene richiesta l'approvazione e pertanto si considera corretto assumere la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS

3. FASI DEL PROCEDIMENTO

La verifica di assoggettabilità alla VAS viene effettuata secondo le indicazioni di cui al punto 5 della Determinazione Regionale, seguendo la procedura specificata nei punti seguenti:

1. *avvio del procedimento ed individuazione dei soggetti interessati e definizione modalità di informazione e comunicazione;*
2. *elaborazione di un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma;*
3. *messa a disposizione del Rapporto preliminare e avvio della verifica;*
4. *decisione in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS e informazione circa la decisione.*

In particolare, si richiama l'attenzione sulle fasi inerenti all'avvio del procedimento, la messa a disposizione e la decisione in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS; vi viene stabilito che:

- *La verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale VAS è avviata mediante pubblicazione dell'avvio del procedimento di variante al piano dei servizi e al piano delle regole. (...)*
- *Tale avviso è reso pubblico ad opera dell'autorità procedente mediante pubblicazione sul sito web sivas e secondo le modalità previste dalla normativa specifica del piano dei servizi e del piano delle regole.*
- *L'Autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, con specifico atto formale (...) individua e definisce i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati.*
- *L'autorità procedente mette a disposizione, per trenta giorni, presso i propri uffici e pubblica sul sito web sivas il rapporto preliminare della proposta di P/P e determinazione dei possibili effetti significativi. Dà notizia dell'avvenuta messa a disposizione e pubblicazione su web. (...)*
- *L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, comunica ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati (...) la messa a disposizione e pubblicazione su web del rapporto preliminare al fine dell'espressione del parere, che deve essere inviato, entro trenta giorni dalla messa a disposizione, all'autorità competente per la VAS ed all'autorità procedente.*
- *L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, esaminato il rapporto preliminare, valutate le eventuali osservazioni pervenute e i pareri espressi, sulla base degli elementi di verifica di cui all'allegato II della Direttiva si pronuncia, entro quarantacinque giorni dalla messa a disposizione, sulla necessità di sottoporre la variante al procedimento di VAS.*
- *La pronuncia è effettuata con atto formale reso pubblico. (...)*
- *In caso di non assoggettabilità alla VAS, l'autorità procedente, nella fase di elaborazione della variante tiene conto delle eventuali indicazioni e condizioni contenute nel*

provvedimento di verifica. L'adozione e/o approvazione della variante dà atto del provvedimento di verifica nonché del recepimento delle eventuali condizioni in esso contenute.

- Il provvedimento di verifica viene messo a disposizione del pubblico e pubblicato sul sito web sivas.
- L'autorità procedente ne dà notizia secondo le modalità adottate (...).
- Il provvedimento di verifica diventa parte integrante della variante adottata e/o approvata. (...)

Il presente rapporto elaborato ai sensi del punto 5 dell'allegato 1B della D.G.R. n. 671/2010, intende fornire all'Autorità Competente per la VAS, che deve esprimersi in ordine all'ammissibilità della procedura semplificata di verifica, le informazioni ed i dati utili per assumere le decisioni di assoggettare o meno la variante alla valutazione ambientale.

Esso si occupa dunque di analizzare le caratteristiche del piano nonché della verifica degli effetti e delle aree che possono essere interessate dal progetto.

Per la redazione del rapporto il quadro di riferimento conoscitivo nei vari ambiti di applicazione della VAS è il Sistema Informativo Territoriale (SIT) integrato, oltre agli approfondimenti ed alle informazioni contenuti nei documenti a corredo del vigente PGT.

Il provvedimento di verifica viene messo a disposizione del pubblico per divenire parte integrante del processo di adozione/approvazione della variante secondo il seguente schema generale:

Fase del P/P	Processo P/P	Verifica di assoggettabilità alla VAS
Fase 0 Preparazione	P0. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento di variante al DdP	A0. 1 Incarico per la predisposizione del rapporto preliminare
	P0. 2 Incarico per la stesura della variante al DdP	A0. 2 Individuazione autorità competente per la VAS
	P0. 3 Esame proposte pervenute ed elaborazione della variante al DdP	
Fase 1 Orientamento	P1. 1 Orientamenti iniziali della variante al DdP	A1. 1 Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 – Valutazione di incidenza (zps / sic)
	P1. 2 Definizione schema operativo della variante al DdP	A1. 2 Definizione schema operativo per la Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti
		A1. 3 Rapporto preliminare della proposta di variante al DdP e determinazione degli effetti significativi – allegato II, Direttiva 2001/42/CE
	messa a disposizione e pubblicazione su web (trenta giorni) del rapporto preliminare avviso dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web comunicazione della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati	
Conferenza di verifica	verbale conferenza in merito all'assoggettabilità o meno della variante al DdP alla VAS	
Decisione	L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, assume la decisione di assoggettare o meno la variante al DdP alla valutazione ambientale (entro 90 giorni dalla messa a disposizione)	
	Informazione circa la decisione e pubblicazione del provvedimento su web	

Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Variante al documento di piano (allegato 1A alla D.G.R - n. 671/2010)

4. SOGGETTI COINVOLTI

Il Comune di Brieno, con deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 22/10/2018, ha individuato i soggetti interessati al procedimento di VAS:

- **Autorità proponente** individuata nella figura dell'Amministrazione Comunale rappresentata dal Sindaco pro tempore;
- **Autorità procedente** individuata nella persona del Segretario Comunale pro tempore che ha responsabilità nel procedimento;
- **Autorità competente** quella a cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità e l'elaborazione del parere motivato individuata nella persona nella persona del Responsabile del Servizio, arch. Alessandro Colombo in possesso delle competenze in materia ambientale.

Soggetti interessati al procedimento: sono individuati i seguenti soggetti da consultare obbligatoriamente:

a) **Soggetti competenti in materia ambientale:**

- ARPA Como;
- ATS Como;
- Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;

b) **Enti territorialmente interessati:**

- Regione Lombardia;
- UTR Insubria;
- Provincia di Como - Territorio, Trasporti e Viabilità;
- Provincia di Como – servizio acque;
- Comunità Montana Lario Intelvese;
- Consorzio Forestale Lario Intelvese;
- Comuni limitrofi;
- Autorità di Bacino;

c) **Pubblico e pubblico interessato:**

- La popolazione comunale;
- Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale (Legambiente; Italia Nostra);
- Associazioni di categoria degli agricoltori, dei commercianti, degli esercenti, dei costruttori edili, ed in generale di tutte le categorie di lavoratori afferenti al territorio comunale di Brieno;
- Associazioni varie di cittadini ed altre autorità che possano avere interesse ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.lgs. n.152/2006;

Il coinvolgimento e la partecipazione del pubblico al procedimento sono previsti attraverso la diffusione delle informazioni mediante pubblicazione su un

quotidiano e/o periodico a diffusione locale, all'Albo pretorio, sul sito Web del Comune, nonché sul sito Regionale SIVAS, mediante invito a presentare suggerimenti e proposte.

5. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

L'avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio, sul sito web comunale e SIVAS regionale.

Il presente rapporto preliminare e gli elaborati di variante al vigente PGT sono messi a disposizione presso gli uffici comunali e pubblicati sul sito web comunale e SIVAS.

I Soggetti competenti in materia ambientale e gli Enti territorialmente interessati vengono informati dell'avvenuta messa a disposizione e pubblicazione sul web del rapporto preliminare al fine dell'espressione del parere che deve essere inviato, entro 30 giorni dalla messa a disposizione, alle Autorità Procedente e Competente per la VAS.

L'Autorità Competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità Procedente, esaminato il rapporto preliminare, valutate le eventuali osservazioni pervenute e i pareri espressi, si pronuncia, entro quarantacinque giorni dalla messa a disposizione, sulla necessità di sottoporre la variante al procedimento di VAS

6. FONTI DI INFORMAZIONE

Per la stesura del rapporto preliminare il sistema di riferimento conoscitivo nei vari ambiti di applicazione della VAS è il Sistema Informativo Territoriale (SIT) integrato, previsto dall'art. 3 della Legge di Governo del Territorio.

Vengono utilizzate anche diverse altre fonti tra cui le più significative sono:

- uffici comunali e della Comunità Montana Lario Intelvese
- quadro conoscitivo e VAS del PGT vigente;
- PTCP della Provincia di Como;
- PTR della Regione Lombardia.

7. LA VERIFICA DELLA PRESENZA DI SITI RETE NATURA 2000

Con la Direttiva Habitat (Direttiva 92/42/CEE) è stata istituita la rete ecologica europea "Natura 2000": un complesso di siti caratterizzati dalla presenza di habitat e specie sia animali e vegetali, di interesse comunitario (indicati negli allegati I e II della Direttiva) la cui funzione è quella di garantire la sopravvivenza a lungo termine della biodiversità presente sul continente europeo.

L'insieme di tutti i siti definisce un sistema strettamente relazionato da un punto di vista funzionale: la rete non è costituita solamente dalle aree ad elevata naturalità identificate dai diversi paesi membri, ma anche da quei territori contigui ad esse ed indispensabili per mettere in relazione ambiti naturali distanti spazialmente ma vicini per funzionalità ecologica.

Un aspetto chiave nella conservazione dei siti, previsto dalla Direttiva Habitat (Art. 6 Direttiva 92/42/CEE e art. 5 DPR 357/97), è la procedura di valutazione di incidenza avente il compito di tutelare la Rete Natura 2000 dal degrado o comunque da perturbazioni esterne che potrebbero avere ripercussioni negative sui siti che la costituiscono. Sono sottoposti a valutazione di incidenza tutti i piani o progetti non direttamente connessi e necessari alla gestione dei siti di Rete Natura 2000, ma che possono avere incidenze significative su di essi (art. 6 comma 3 della Dir. 92/43/CEE).

Il territorio del comune di Brieno non risulta interessato dalla presenza di Siti Rete Natura 2000 (SIC o ZPS),

I siti più vicini al territorio comunale sono rispettivamente:

- ZPS IT2020302 "Monte Generoso", che dista circa 8,5 km;
- SIC IT2020011 "Spina Verde", che dista circa 12 km;

non ravvedendosi di fatto la possibilità che sussistano potenziali interferenze tra le aree non si ritiene pertanto necessaria la predisposizione di specifico Studio d'Incidenza del PGT.

8. CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Il punto 5.4 del modello metodologico generale procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) contiene l'elencazione delle informazioni e dei dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale, facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva Europea 2001/42/CE.

Nei seguenti capitoli si fa riferimento ad esso per la redazione del rapporto.

8.1. Caratteristiche del P/P (Piano/Programma) – Variante PGT

Le modifiche ed i correttivi che vengono apportate al piano possono essere riassunti nei seguenti:

- a. Recepimento dell'aggiornamento dello Studio del Reticolo Idrico Minore;
- b. Inserimento di una nuova previsione viabilistica, che genera consumo di suolo, adeguatamente compensato;
- c. Modifica normativa della disciplina per gli ambiti di verde urbano a lago, così da permettere l'utilizzo di orti e giardini anche da parte di soggetti non imprenditori agricoli;
- d. Modifica di una previsione per servizi in un'area di pertinenza di un edificio residenziale, si tratta di una mera rettifica;
- e. Area per la futura piattaforma ecologica, anche qui si tratta di una mera rettifica della destinazione della soletta stradale, impropriamente classificata quale agricola;
- f. Riperimetrazione dell'area per servizi del centro sportivo, la modifica consente di perseguire il bilancio neutro di consumo di suolo;
- g. Riperimetrazione dell'area per servizi nel parcheggio di ingresso sud, la modifica consente di perseguire il bilancio neutro di consumo di suolo;
- h. Modifiche alle norme del Piano delle Regole, si tratta prevalentemente di adeguamenti alla normativa statale e regionale sopravvenuta;
- i. Introduzione di un nuovo ambito di trasformazione nel tessuto urbano consolidato, si tratta della previsione di ampliamento di un edificio esistente;
- j. Modifiche minori all'elaborato del Piano delle Regole, si tratta prevalentemente di rettifiche grafiche risultanti dallo stato effettivo dei luoghi.

Le **caratteristiche del P/P** (Piano/Programma) vengono illustrate fornendo motivate argomentazioni ai seguenti quesiti:

8.1.1 In quale misura il P/P stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse

La variante interviene innanzitutto sul quadro dei vincoli, recependo l'aggiornamento dello studio del Reticolo Idrico Minore; gli ulteriori aspetti di variante riguardano modifiche estremamente puntuali che non vanno ad incidere sulla struttura del Piano vigente se non in maniera molto marginale.

8.1.2 In quale misura il P/P influenza altri P/P, inclusi quelli gerarchicamente ordinati

L'influenza della variante viene in particolare esercitata nei confronti della componente geologica, idrogeologica e sismica del vigente Piano di Governo del Territorio, in particolare allo studio del Reticolo idrico Minore che viene aggiornato. Per i restanti aspetti che caratterizzano la variante, più puntualmente trattati nella relazione illustrativa di variante, cui si rimanda per gli opportuni approfondimenti, trattasi di una "**variante di entità minore**" in quanto estremamente circoscritta e puntuale e, come tale, non incidente sulla struttura del Documento di Piano del PGT. Le influenze al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) sono limitate e circoscritte ad una diversa disposizione delle aree in compensazione alla rete ecologica provinciale.

Si può pertanto affermare che la presente variante agli atti del vigente PGT è coerente con le disposizioni di cui alla L.R. 31/14 e s.m.i. "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato", con particolare riferimento alla disposizione transitoria che al comma 4 dell'art. 5 testualmente recita: "*i comuni possono approvare varianti generali o parziali del documento di piano e piani attuativi in variante al documento di piano, assicurando un bilancio ecologico del suolo non superiore a zero, computato ai sensi dell'articolo 2, comma 1, e riferito alle previsioni del PGT vigente alla data di entrata in vigore della presente legge oppure del primo PGT se entrato in vigore successivamente a tale data*".

8.1.3 La pertinenza del P/P per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

Si tratta sostanzialmente di una presa d'atto della nuova mutata situazione, che evolve verso una più coerente strategia di difesa del suolo.

8.1.4 Problemi ambientali relativi al P/P

Se ne ravvisa l'assenza, già esaurientemente attestata nel vigente PGT. Si ritiene peraltro positivo il bilancio ambientale, che, a fronte di interventi particolarmente virtuosi sotto il profilo del risparmio energetico, evolve verso un migliore utilizzo della risorsa suolo incentivando il riuso e la densificazione urbana.

L'unica nuova area a consumo di suolo che viene prevista riguarda infatti una previsione infrastrutturale viabilistica, che permetterebbe di fornire accessibilità veicolare al nucleo di Genereze con l'intento di favorire il suo recupero.

Il bilancio è da ritenersi positivo, sia per gli aspetti quantitativi che per quelli qualitativi e di funzionalità di rete, come evidenziato più puntualmente nella relazione di variante urbanistica, cui si rimanda per gli opportuni approfondimenti.

8.1.5 La rilevanza del P/P per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (gestione dei rifiuti, protezione delle acque).

Non sono previsti nuovi provvedimenti orientati in tal senso.

La variante proposta incide positivamente su tali aspetti in quanto la normativa viene perfezionata ed allineata alle più recenti disposizioni normative ambientali in materia di consumo di suolo e tutela del verde.

8.2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

Vengono valutate relativamente ai seguenti aspetti:

8.2.1 Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;

Non presenti in misura maggiore di quanto già valutato in fase di approvazione del PGT.

Non si prevedono pressioni aggiuntive a quelle già valutate nel vigente PGT in merito al consumo delle risorse non rinnovabili; viene infatti conseguito un bilancio neutro di consumo di suolo.

8.2.2 Carattere cumulativo degli effetti

Non presenti.

Non si prevedono pressioni aggiuntive a quelle già valutate nel vigente PGT; viene altresì limitata, seppure in quantità ridotta, la pressione insediativa generata dalle previsioni di trasformazione.

8.2.3 Natura transfrontaliera degli effetti

Non presenti.

8.2.4 Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)

Non presenti.

8.2.5 Entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)

Non presenti.

L'entità di potenziali effetti è circoscritta al territorio comunale e non prevede significativi scostamenti rispetto a quanto già valutato nel vigente PGT.

8.2.6 Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata

Si ritiene la proposta di adeguamento dello studio del Reticolo Idrico Minore migliorativa in quanto orientata ad una più puntuale e mirata difesa del suolo. Il contesto ambientale in cui si collocano le altre previsioni introdotte dalla variante è prevalentemente quello del tessuto urbano consolidato; l'unico ambito a consumo di suolo presente si attesta ai margini del consolidato urbano; l'impatto sulla rete ecologica è compensato dallo stralcio di alcune previsioni che si configuravano peraltro maggiormente impattanti sulla rete ecologica stessa, essendo localizzate in ambiti di maggiore sensibilità.

8.2.7 Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

Non previsti.